

Agli inizi del Quattrocento, per circa quindici anni, Brescia fu capitale di una Signoria, retta da Pandolfo Malatesta, esponente dell'antica famiglia riminese. Già consigliere e condottiere del duca di Milano Gian Galeazzo Visconti, alla morte di questi, nella grave crisi che investì il ducato, egli si insignorò di Brescia, estese per qualche tempo il suo dominio anche a Bergamo e a Lecco, fu uno dei principali attori nelle guerre e negli scontri attraverso i quali l'Italia settentrionale cercava di assestare i suoi malcerti equilibri. Pandolfo nel 1421 si trasferì poi nella sua Signoria di Fano.

Scopo del convegno, e delle iniziative che ad esso si affiancano, è di ricordare un momento rimasto forse nell'ombra, rispetto alle vicende delle maggiori potenze confinanti: Milano, che era stata nei decenni precedenti la protagonista assoluta della politica italiana e Venezia, che proprio in questi frangenti si rese conto della necessità di dar vita a un vasto dominio di Terraferma. I territori tra Brescia e Bergamo, tra i più ricchi della Lombardia, poterono sviluppare, nonostante le guerre, soprattutto le manifatture tessili che erano, da tempo, le principali fornitrici del mercato e dell'export veneziano; vennero incrementate la produzione del ferro e la lavorazione di quel metallo (armi, maglie, finimenti, attrezzi), fu mantenuta una posizione chiave nelle attività mercantili che si svolgevano fra il ducato milanese, le regioni transalpine, le città venete e l'Adriatico. Un notevole sviluppo conobbero, quindi, le manifatture sia bresciane che bergamasche. Brescia fu anche sede di una corte che attrasse alcuni dei maggiori pittori e artisti italiani, in particolare Gentile da Fabriano. L'importanza di queste aree nei rapporti fra la Lombardia e il Veneto si mantenne anche dopo il tramonto del principato malatestiano. Ritornate sotto i Visconti, divennero però l'obiettivo principale della politica di espansione di Venezia e furono a lungo oggetto di contesa. In quei territori – intorno alle mura di Brescia e sui confini con la bergamasca – si combatterono alcune delle più aspre battaglie, sin dopo gli anni Cinquanta del quindicesimo secolo. L'accettazione infine del dominio veneziano fu compensata dal riconoscimento di privilegi e di autonomie, alle città, ai ceti mercantili, ai nobili, alle valli. Milano, d'altro canto, continuò a coltivare progetti di riconquista.

L'età malatestiana fu dunque momento di una vicenda più ampia e cruciale: si disegnava in quei decenni la geografia degli Stati italiani, quale si sarebbe poi mantenuta sin nei secoli dell'età moderna. Gli scontri militari, pressoché continui sino alla pace di Lodi, videro impegnati i maggiori condottieri – dal Malatesta al Piccinino, allo Sforza, al Colleoni – con innovative sperimentazioni nelle arti della guerra e nella fabbricazione delle armi – lance, spade, armature, e 'bombarde'. Nei nuovi stati regionali cercavano faticosamente la loro collocazione politica i diversi corpi territoriali – città, comunità e centri minori, signori, feudatari. I contributi al convegno possono essere l'occasione per sottolineare il ruolo che queste aree e queste vicende ebbero nel configurare l'immagine complessiva del Rinascimento italiano.

Coordinamento Scientifico:

Giorgio Chittolini - Elisabetta Conti - Nadia Covini

Con l'adesione:

Prefettura di Bergamo
 Prefettura di Pesaro-Urbino
 Provincia di Bergamo
 Provincia di Brescia
 Provincia di Pesaro-Urbino
 Comune di Bergamo
 Comune di Fano
 Camera di Commercio di Brescia
 Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia - Ufficio XI
 Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Brescia
 Lombardia nel Rinascimento
 Università Cattolica di Brescia

Nota per gli insegnanti il convegno rientra nelle iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti realizzate dalle università e riconosciute dall'Amministrazione scolastica, secondo la normativa vigente, e dà luogo – per insegnanti di ogni ordine e grado – agli effetti giuridici ed economici della partecipazione alle iniziative di formazione.

Nota per gli studenti verrà rilasciato attestato di partecipazione alle diverse sessioni del convegno.

Informazioni e prenotazioni:

Convegno/autobus tel. 030 2293376
 e-mail info@fondazionecab.it

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Prefettura
 ufficio territoriale
 del Governo
 di Brescia



Università
 degli Studi
 di Milano

NELL'ETÀ DI PANDOLFO MALATESTA

SIGNORE A BERGAMO BRESCIA E FANO
 AGLI INIZI DEL QUATTROCENTO

Brescia • Clusane d'Iseo • Bergamo • Fano
 14-15-16 aprile 2011



Brescia, Broletto - Loggia malatestiana

Banco di Brescia • Banca Popolare di Bergamo
 Banca Popolare di Ancona

e con il sostegno di



14 APRILE 2011

BRESCIA - PREFETTURA DI BRESCIA

Piazza Paolo VI

Ore 9

Narcisa Brassesco Pace

Prefetto di Brescia

Presidente Comitato Organizzatore

Corrado Faissola

Presidente del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca

Alberto Folonari

Presidente della Fondazione CAB

Daniele Molgora

Presidente della Provincia di Brescia

Adriano Paroli

Sindaco di Brescia

Presiede:

Angelo Rampinelli Rota

Consigliere della Fondazione CAB

Franco Cardini, Università di Firenze

Italia, Europa e Mediterraneo nella prima metà del Quattrocento

Giorgio Chittolini, Università degli Studi Milano

Brescia tra Milano e Venezia e l'area padana

Elisabetta Conti, Università Cattolica di Brescia

La corte bresciana di Pandolfo Malatesta

Stefania Buganza, Università Cattolica di Milano

Committenza pittorica malatestiana tra Brescia e le Marche nel primo Quattrocento

Ore 13 - pausa pranzo

Ore 15

Gianmaria Varanini, Università di Verona

Aspetti dell'agricoltura bresciana e veneta nel Quattrocento

Massimo Zaggia, Università di Bergamo

Libri e cultura tra Lombardia orientale e Romagna ai tempi della dominazione malatestiana

Marco Bizzarrini, Università di Padova

Per una rilettura dei documenti sui musicisti alla corte di Pandolfo

Esecuzione musicale di Ugo Orlandi, (Conservatorio G. Verdi di Milano) con strumenti musicali del Quattrocento

15 APRILE 2011

Ore 8.30 trasferimento in autobus Brescia-Clusane d'Iseo

CLUSANE D'ISEO - CASTELLO DI CLUSANE

Ore 9.30

Riccardo Venchiarutti

Sindaco di Iseo

Franco Bettoni

Presidente Camera di Commercio di Brescia

Francesco Lechi

Presidente Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Brescia

Presiede:

Mario Taccolini, Università Cattolica di Brescia

Maria Nadia Covini, Università degli Studi Milano

Condottieri «sanza stato» e condottieri principi: un confronto tra Pandolfo Malatesta e Facino Cane

Massimo Della Misericordia, Università Milano Bicocca

I confini dell'economia. Dividere le risorse e delimitare il possesso nella montagna lombarda del tardo Medioevo

Presentazione del volume di **Elisabetta Conti** "Un inedito registro di Pandolfo Malatesta" Ed. Monumenta dell'Ateneo di Brescia, II edizione 2010 (a cura della Fondazione CAB).

Ore 13 - pausa pranzo

Ore 14.30 - trasferimento in autobus Clusane-Bergamo

Ore 15.15 - Bergamo alta - visita ai luoghi di Bartolomeo Colleoni con il gruppo guide turistiche città di Bergamo

BERGAMO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO

Sala "Funi" ingresso da viale Roma, 2

Ore 17.00

Camillo Andreana

Prefetto di Bergamo

Emilio Zanetti

Presidente del Consiglio di Gestione di UBI Banca e Presidente della Banca popolare di Bergamo

Giovanni Milesi

Assessore alla Cultura della Provincia di Bergamo

Gianfranco Ceci

Vice-Sindaco di Bergamo

Presiede:

Giorgio Chittolini, Università degli Studi Milano

Patrizia Mainoni, Università di Bari

Produzioni tessili e attività economiche a Brescia e Bergamo nel primo Quattrocento

Giorgetta Bonfiglio Dosio, Università di Padova

Strutture amministrative e registrazioni contabili della signoria malatestiana

Marialuisa Bottazzi, Università di Trieste

Metallurgia bresciana, fusioni di campane e bombarde

ore 19 - trasferta in autobus Bergamo-Brescia

16 APRILE 2011

FANO

ore 7.30 - partenza in autobus per Fano

Ore 12.30

Visita guidata alla mostra dal titolo *Pandolfo III Malatesti, signore di Fano, Brescia e Bergamo*, a cura di Anna Falcioni e Antonello de Berardinis.

La mostra è allestita presso i Musei Civici di Fano con il contributo della Sezione di Archivio di Stato di Fano, dei Musei Civici di Fano, della Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Marche, dell'Università degli Studi di Urbino.

Compongono il comitato scientifico Antonello de Berardinis, Daniele Diotallevi, Anna Falcioni, Giambattista Fania, Maria Neve Fogliamanzillo, Patrizia Mignani, Claudio Paoletti, Raffaella Pozzi, Carola Sacchetti, Maria Rosaria Valzelli.

Ore 15.30

SEDE TEATRO DELLA FORTUNA

Sala "Verdi" piazza XX Settembre

Attilio Visconti

Prefetto di Pesaro-Urbino

Corrado Faissola

Presidente del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca

Corrado Mariotti

Presidente Banca Popolare di Ancona

Davide Rossi

Vice Presidente Assessore alle Politiche Culturali e Valorizzazione Beni storici ed artistici della Provincia di Pesaro-Urbino

Stefano Aguzzi

Sindaco di Fano

Antonello de Berardinis

Direttore Archivio di Stato di Pesaro-Urbino

Presiede:

Elisabetta Conti, Università Cattolica di Brescia

Anna Falcioni, Università di Urbino

La signoria di Pandolfo III Malatesti a Fano: aspetti politici, istituzionali, economici e culturali dalle più recenti indagini archivistiche

Francesco Paolo Fiore, Università di Roma

Le fortificazioni e le costruzioni malatestiane tra Marche e Brescia

Ore 17.30 - partenza per Brescia in autobus